



ro in perfetta tenuta da Babbo Natale,

## RICONOSCIMENTI

### Toponomastica femminile premiata dall'Unione Europea

■ È con soddisfazione e gioia che comunichiamo che l'associazione italiana Toponomastica femminile, prima classificata su 177 concorrenti, è stata insignita dal Comitato economico e sociale europeo (Cese) del premio della società civile 2019, che quest'anno ricompensa progetti che celebrano l'emancipazione femminile e si battono per le pari opportunità tra donne e uomini.

Toponomastica femminile ha ricevuto una somma di 14mila euro

per il suo progetto pionieristico volto a far conoscere meglio il contributo femminile alla società e alla storia, offrendo alle donne un riconoscimento pubblico che spesso non ottengono o che avrebbero dovuto avere già da tempo, cercando di intitolare più strade, piazze o altri luoghi nelle città a donne insigni. L'associazione ritiene infatti che la toponomastica sia un buon indicatore del valore che una società assegna ai suoi membri.

Alla cerimonia di consegna del primo premio, che si è svolta a Bruxelles il 12 dicembre in occasione della sessione plenaria del Cese, la presidente di Toponomastica femminile Maria Pia Ercolini ha dichiarato: «Le leggi sono utilissime a cambiare la società ma non bastano per modificare i comportamenti nel lungo periodo, se non si accompagnano anche a un cambiamento nell'immaginario delle persone. Bisogna rimuovere i pregiudizi. Ci rivolgiamo a tutta la cittadinanza perché l'errore di noi tutte è stato non essere state in grado di portarci dietro i nostri compagni, perché questa non è una battaglia femminista ma una battaglia di civiltà».

Da una ricerca realizzata di recente dall'associazione sui nomi dei luoghi pubblici, in circa il 90% dei comuni italiani è emerso che per ogni 100 strade intitolate a uomini, solo 7,5 sono state dedicate a donne (a Brescia 4,8). Circa il 60% (a Brescia il 42%) dei luoghi pubblici intitolati a donne porta nomi di celebri religiose - madonne, sante, monache - mentre quasi nessun luogo è dedicato a scienziate, imprenditrici, artiste o sportive illustri.

Con la sua campagna annuale «8 marzo 3 donne 3 strade», l'associazione rivolge ai sindaci di tutta Italia l'invito a intitolare tre luoghi pubblici a altrettante personalità femminili. Il concorso educativo «Sulle vie della parità» indetto da Toponomastica femminile nelle scuole consente alle classi di partecipare alle scelte di intitolazione nel loro territorio e di conoscere meglio le vite di celebri ed eccezionali figure di donna.

L'intero progetto ha suscitato grande interesse e l'adesione di molti comuni. Oggi l'associazione ha già avviato una collaborazione con organizzazioni e università, in Italia e in altri Paesi europei. //

**Claudia Speziali**

Referente Brescia e provincia per Toponomastica femminile